

## Osservatorio Parto in Ambiente Extra Ospedaliero

Servizio Assistenza Territoriale  
Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare  
Regione Emilia-Romagna  
V.le A. Moro, 21 – 40127 Bologna  
Telefono 051 527.7312 – 328 8658423  
e-mail [partoextraosp@regione.emilia-romagna.it](mailto:partoextraosp@regione.emilia-romagna.it)

Gentili colleghe Ostetriche,

per dare risposta alle osservazioni emerse durante il video incontro a cui molte di voi hanno partecipato, come Osservatorio Regionale ci siamo confrontati e riteniamo corretto puntualizzare alcuni passaggi del documento Assistenza al travaglio e al parto fisiologico in ambiente extra-ospedaliero - Linee di indirizzo e revisione sistematica delle prove per fornire maggiore chiarezza.

Ribadiamo innanzitutto il ruolo chiave dell'ostetrica referente aziendale come punto di riferimento per voi libere professioniste, per le donne e per l'osservatorio stesso.

Sarà una professionista ostetrica preparata e motivata con il compito di facilitare il processo informativo, burocratico e relazionale nell'interesse dell'utenza e di tutti noi attori del percorso extraospedaliero regionale.

Il discusso passaggio del documento: *“la struttura distrettuale dell'azienda sanitari invia la richiesta della donna al/alla referente aziendale, che verificati i criteri di sicurezza a appropriatezza, rilascia o nega l'autorizzazione al parto extraospedaliero e la comunica al distretto”* non vuole certamente interferire con il dinamico processo di valutazione e assistenza che nel corso delle settimane, fino e successivamente all'inizio del travaglio, rimane di competenza della professionista che ha in carico la donna come dichiarato nell'allegato 3, citiamo: *....dichiarazione di presa incarico da parte del/della Responsabile del caso che si assume la responsabilità assistenziale del percorso fino al parto e al puerperio.*

Compito dell'ostetrica referente aziendale sarà piuttosto di valutare i criteri di sicurezza e appropriatezza del caso esclusivamente sulla base della documentazione richiesta come viene indicata nel testo del documento.

Nello specifico l'allegato 4 riporta le condizioni sulla base delle quali la referente aziendale potrà concedere o negare l'autorizzazione al parto, condizioni dichiarate e sottoscritte dalla collega responsabile del caso:

- la gravidanza è fisiologica;
- le condizioni ambientali sono idonee da un punto di vista igienico-sanitario;
- il domicilio dell'interessata/casa di maternità è accessibile ai mezzi di soccorso e dista non più di 30 minuti dall'ospedale più vicino in caso di trasferimento in ambulanza.

Qualunque altra valutazione clinica, successiva al momento di compilazione dei moduli, rimane a carico dell'ostetrica responsabile del caso, ivi compresa la presentazione fetale che rientra chiaramente tra gli aspetti da valutare prima dell'insorgenza del travaglio e non a 32 settimane.

A tal riguardo riteniamo che 32 settimane sia l'epoca utile massima entro la quale inoltrare domanda di parto extraospedaliero per consentire l'instaurarsi di quella relazione di fiducia basata sulla reciproca conoscenza che è caposaldo della nascita domiciliare o in casa di maternità.

Auspichiamo che la cornice organizzativa delineata, anche sulla base delle prove di efficacia, dalle nuove linee di indirizzo promuova un percorso assistenziale a tutela della donna, nel quale la

valutazione di sicurezza sia appropriata nei tempi e nei modi e rafforzi la relazione fra le diverse figure coinvolte, così da rendere il percorso stesso efficiente.

A conclusione ci teniamo a rinnovare l'invito a segnalarci situazioni che a vostro avviso meritino attenzione o che siano in contrasto con quanto indicato nelle nuove linee di indirizzo. Crediamo fortemente con la collaborazione di tutti possa portare ad un'offerta assistenziale qualitativamente elevata ed equa su tutto il territorio regionale.

Un cordiale saluto,

Giulia Bagnacani

***Osservatorio Parto in Ambiente Extra Ospedaliero***

*Servizio Assistenza Territoriale*

*Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare*

*Regione Emilia-Romagna*

*V.le A. Moro, 21 – 40127 Bologna*

*Telefono 051 527.7312 – 328 8658423*

*e-mail [partoextraosp@regione.emilia-romagna.it](mailto:partoextraosp@regione.emilia-romagna.it)*